



Dal romanzo “*La voce del violino*”

Computer e identità

- Dottore? C'è la signora Clementina Vasile Cozzo. La passo? –
- Chi sei tu? –
Era impossibile fosse Catarella.
- Come chi sono? Io! –
- E tu come minchia ti chiami? –
- Catarella sono, dottori! Personalmente di persona sono! –
Meno male! **La fulminea ricerca d'identità** aveva riportato in vita il vecchio Catarella, non quello che il computer stava inesorabilmente trasformando.
- Commissario! E che successe? Ci siamo sciarriati? –
- Signora, mi creda, ho avuto delle giornate... -
- Perdonato, perdonato. Potrebbe passare da me? Ho una cosa da farle vedere –
- Ora? –
- Ora -.

(pp. 175 – 176)

(Libera scelta e titolo a cura di **Giovanni Corallo**)